

## Avrà 1600 euro

### Cella minuscola e acqua fredda Risarcito detenuto

■ Il tribunale di Sorveglianza di Siena ha riconosciuto un risarcimento di 1680 euro a un uomo detenuto nel carcere delle Vallette a Torino. L'uomo è rimasto per 210 giorni in una cella di tre metri quadrati, aperta solo quattro ore al giorno, senza alcuna possibilità di privacy e con un lavandino in cui c'era solo acqua fredda. Un trattamento riconosciuto "inumano e degradante".

Sono moltissimi i ricorsi dei detenuti in Italia per le condizioni di detenzione. Sette anni fa la Corte europea dei diritti dell'uomo ha condannato all'unanimità l'Italia per le condizioni delle persone in cella. Peralto la decisione del tribunale di Siena segue di pochi giorni quella del magistrato di Sorveglianza di Agrigento che ha accolto il reclamo presentato dall'avvocato Maria Lo Giudice per conto di un 58enne originario di Napoli. Costui, per quasi due anni, è stato detenuto in un ambiente «inumano e degradante». Il magistrato, sulla base delle relazioni fornite dall'amministrazione penitenziaria delle carceri di Benevento, Foggia, Salerno, Cosenza ed Agrigento dove è stato recluso sino al gennaio scorso, ha riconosciuto che il detenuto per 598 giorni è stato costretto in uno spazio pro capite inferiore a 3 metri. Per questo sarà risarcito economicamente e con uno sconto della pena di 59 giorni.

